

Alla domanda posta in 3,9, che senso ha affannarsi, Dio risponde all'uomo con l'assegnazione di un compito: cercare! Per Qohelet si tratta di un compito vitale, che sarebbe ancora più assurdo se dovesse soltanto condurre allo scetticismo del quale spesso il nostro saggio è accusato. (...) Il «mistero del tempo», pertanto, costituisce l'espressione di un limite, che, se non sfocia nello scetticismo, neppure lo fa nel pessimismo: nonostante che all'uomo sfugga la piena comprensione dell'opera di Dio, due cose, comunque, gli rimangono: la gioia (3,12-13) e il timore di Dio (3,14-15). È volontà di Dio che l'uomo trovi la gioia, ma essa nasce dall'aver compreso che nessuna gioia è possibile senza il temere Dio, senza il rispetto del suo mistero, anche di quel mistero del tempo che Dio ha posto nel cuore dell'uomo proprio perché egli lo tema. Qual è dunque l'effettivo spazio di autonomia che resta all'uomo? Egli non deve rinunciare a capire. L'uomo deve riconoscersi dipendente da quel Dio che «fa tutto»; deve ridimensionare le proprie pretese, ma non per questo deve restare inerte: la sua attività continua, alla luce della gioia e del temere Dio.

da L. MAZZINGHI, *Ho cercato e ho esplorato*

«Benedirò il Signore in ogni tempo» (Sal 34): per l'uomo autenticamente religioso ogni tempo è tempo di preghiera; e tanto più per il cristiano, la cui fede, liberata dai vincoli naturalistici, non conosce riferimenti spaziali e temporali che ne circoscrivano il rapporto con Dio. Da quando è scoccata l'«ora» di Gesù, gli adoratori del Padre non hanno più luoghi esclusivi per il culto (Gv 4,21-24); quanto ai tempi, la sua parola li raggiunge, nel Figlio, in qualsiasi momento della giornata: al mattino come Maria di Magdala (Gv 20, 1.11 ss.), a mezzogiorno come la samaritana (Gv 4,6ss.), a metà pomeriggio come i primi discepoli (Gv 1,35ss.), di notte come Nicodemo (Gv 3,1ss.). Tutto il tempo è ormai tempo cristologico, abitato dalla parola di giudizio e di grazia che viene da Dio e disponibile alle parole di lode o di domanda che salgono dal cuore dell'uomo.

da A. RIZZI, *Il problema del senso e il tempo*

«L'ebraismo è una religione del tempo che mira alla santificazione del tempo. A differenza dell'uomo la cui mente è dominata dallo spazio, per cui il tempo è invariato, iterativo, omogeneo, per cui tutte le ore sono uguali, senza qualità, gusci vuoti, la Bibbia sente il carattere diversificato del tempo: non vi sono due ore uguali; ciascuna ora è unica, la sola concessa in quel momento, esclusiva e infinitamente preziosa. L'ebraismo ci insegna a sentirci legati alla santità nel tempo, ad essere legati a eventi sacri, a consacrare i santuari che emergono dal glorioso corso di un anno... Il rituale ebraico può essere caratterizzato come l'arte delle forme significative del tempo, come architettura del tempo. La maggior parte delle sue osservanze il Sabato, la Luna Nuova, le feste, l'anno sabbatico e l'anno del giubileo — sono connesse a una certa ora del giorno o a una stagione dell'anno...».

da A. J. HESCHEL, *Il sabato*

Informazioni

- 1 Il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle giornate richiede la presenza fino al mattino del 31 dicembre 2010.
- 2 Le giornate sono ritmate dalla preghiera corale della comunità monastica.
- 3 Il Convegno è riservato ai giovani dai 20 ai 30 (singoli o piccoli gruppi) interessati a trascorrere alcuni giorni di incontro, riflessione e di preghiera.

Non si fanno eccezioni al di sotto dei 20 anni.

- 4 Si richiede di portare la Bibbia.
Nel pomeriggio libero è prevista la possibilità di una camminata in foresta. Per chi desidera partecipare sono consigliati scarpe ed abbigliamento adatti.
- 5 Caparra sul soggiorno da versare entro 15 giorni dall'iscrizione: € 30,00 (non rimborsabile in caso di disdetta e da detrarre dal soggiorno)
- 6 Quote di partecipazione (portare sacco a pelo o lenzuola):
 - € 120,00 (dalla cena del 28 alla prima colazione del 31 dicembre 2010)
 - € 130,00 (dalla cena del 28 al pranzo del 31 dicembre 2010)
 - € 150,00 (dalla cena del 28 dicembre 2010 alla prima colazione del 1° gennaio 2011)
 - Per coloro che non fossero forniti di sacco a pelo o lenzuola proprie, la foresteria metterà a disposizione delle lenzuola con una quota aggiuntiva di € 6,00.

Le iscrizioni si ricevono dal 20 ottobre.

- 7 **Prenotazioni e informazioni:**
FORESTERIA MONASTERO
52010 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
e-mail: foresteria@camaldoli.it
sito Internet: <http://www.camaldoli.it>
indirizzo del corso:
www.camaldoli.it/web_it/pcs/2009_programmi/2010_giovanile.pdf

MONASTERO DI CAMALDOLI
in collaborazione con la FUCI



**"C'è un tempo
per ogni cosa" (Qo 3,1)**

*Il ritmo dell'esistenza
alla luce della sapienza biblica*

28 DICEMBRE 2010

1 GENNAIO 2011

per giovani dai 20 ai 30 anni

Giornate di incontro e riflessione per giovani

La Comunità monastica di Camaldoli intende offrire ai giovani uno spazio di incontro, condividendo quelle realtà che stanno alla base della sua stessa vita: preghiera, dialogo, approfondimento, comunione. Collocate nell'intenso e significativo tempo che va dal Natale alla conclusione dell'anno civile, queste giornate possono essere un prezioso momento per "custodire" la nostra relazione con Dio, con gli altri, e con le vicende che segnano la storia dell'umanità.

Le giornate saranno caratterizzate dalla possibilità di condividere con i monaci la preghiera liturgica, da incontri di carattere biblico-spirituale, da momenti di dialogo personale e in gruppo, con l'aiuto di persone invitate e di monaci della comunità.



Programma

Martedì 28 dicembre

Pomeriggio: Arrivi
18.45 Vesperi
21.30 Presentazione

Mercoledì 29 dicembre

7.30 Lodi
9.15 **Il pendolo dei tempi (Qo 3):
grazia o maledizione?**
ROBERTO VIGNOLO, biblista
10.30 Pausa - Gruppi
12.35 Ora media
15.30 **Del buon uso del tempo
L'istruzione di Qohelet per giovani e anziani**
ROBERTO VIGNOLO, biblista
Dibattito
18.30 Vesperi

Giovedì 30 dicembre

7.30 Lodi
9.15 **"Come mai questo tempo
non sapete giudicarlo?" (Lc 12,56).
Gesù e il tempo**
MATTEO FERRARI, monaco di Camaldoli
10.15 Pausa - riflessione personale
12.35 Ora media

Pomeriggio libero

18.30 Vesperi - Eucaristia
21.00 Film

Venerdì 31 dicembre

7.30 Lodi
9.15 **I tempi della creazione:
metamorfosi della memoria
in E. Dickinson, M. Proust
e W. Woolf**
UBALDO CORTONI, monaco di Camaldoli
10.30 Pausa - Gruppi
12.35 Ora media
15.30 Relazioni dei gruppi - Conclusioni
Preparazione della veglia
17.00 Celebrazione eucaristica
(nella cappella interna per coloro che
partono l'1 mattina)
18.00 Primi Vesperi
20.15 Partenza per l'Eremo
21.30 Inizio della Veglia all'Eremo

Al termine: un momento di festa
nella foresteria del Monastero

Sabato 1 gennaio 2011

11.30 Eucaristia
Partenze

